

PROVAGLIO D'ISEO. Dimissioni anticipate, nuova nomina a febbraio

## Torbiere, scatta il turnover Lecchi lascia la presidenza

Entro fine mese saranno formalizzate le dimissioni del presidente del consorzio di gestione della Riserva naturale delle Torbiere del Sebino. Gianni Lecchi ha deciso di fare un passo indietro con due anni di anticipo rispetto alla scadenza naturale del mandato.

In verità, l'incarico si sarebbe dovuto esaurire nel 2015, se non fosse per il fatto che nel 2012 una legge regionale ha inquadrato il consorzio di tutela delle torbiere come ente pubblico. Un cambiamento che ha imposto al Consiglio di amministrazione del consorzio di rinnovare il presidente. La scelta è caduta su Gianni Lecchi che ha ottenuto una proroga del mandato fino al 2017. Ma il presidente ha deciso diversamente.

«Farmi da parte mi sembra giusto e rispettoso anche verso gli altri due Comuni che, insieme a Provaglio d'Iseo, compongono il board del consorzio delle Torbiere - spiega Lecchi -: lascio così a loro la possibilità di indicare un nuovo presidente. In questi anni assieme a tante persone abbiamo cercato di tutelare e migliorare questo sito che ci invidiano in molti. A febbraio indirò un'assemblea e farò un bilancio del lavoro svolto e poi passerò la mano».

I sindaci dei Comuni che fanno parte del consorzio si sono già riuniti per decidere sul futuro della Riserva.

«Ci siamo consultati - conferma il primo cittadino di Provaglio Marco Simonini - e abbiamo convenuto che fino al 2017 alla guida delle Torbiere ci sarà un rappresentante espressione del nostro Comune. Quando Lecchi ci comunicherà ufficialmente le sue dimissioni, saremo subito in grado indicare il suo successore». F.SCO.



Gianni Lecchi: dimissionario